



**Municipalità 5
Arenella – Vomero**

CONSIGLIO MUNICIPALITA' 5

Arenella – Vomero

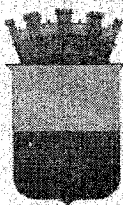
Seduta del 26.11.2019

Ordine de giorno :

- 1) Approvazione schema di deliberazione predisposto dalla Direzione Municipale, ad oggetto: “Proposta al consiglio Comunale: Ricognizione dei debiti fuori bilancio – proposti dai Dirigenti responsabili dei Servizi Municipali, manifestatisi nel periodo 1° Settembre – 31 Ottobre 2019, in attuazione degli indirizzi di cui alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 918 del 4 Giugno 2009 e s.m.i. Riconoscimento della relativa legittimità ai sensi dell’art. 194, 1° comma, del decreto legislativo n. 267/2000 nonché ai sensi dell’art. 243 bis del decreto legislativo n. 267/2000, come integrato dall’art. 3 del D.L. n. 174/2012 convertito con modifiche con L. n. 213 del 07/12/2012”;**
- 2) Parere Deliberazione di G.C. n. 511 del 04.11.2019 ad oggetto: “Proposta al Consiglio – Modifica del Regolamento Comunale per la Toponomastica e la Numerazione Civica, approvato giusta deliberazione di C.C. n. 42 del 03.10.2012”;**
- 3) Manutenzione del verde**

municipalita5.presidenza@comune.napoli.it

Via Raffaele Morghen, 84 – 80129 Napoli



COMUNE DI NAPOLI

MUNICIPALITÀ 5
Arenella-Vomero

Il giorno 26 del mese di Novembre 2019 nella Sala delle Adunanze "Silvia Ruotolo", sede della Municipalità 5, Via Morghen n. 84, è stata convocata alle ore 15:00 la seduta del Consiglio Municipale, per discutere il seguente argomento iscritto all'ordine del giorno:

- 1) Approvazione schema di deliberazione predisposto dalla Direzione Municipale, ad oggetto: "Proposta al consiglio Comunale: Ricognizione dei debiti fuori bilancio – proposti dai Dirigenti responsabili dei Servizi Municipali, manifestatisi nel periodo 1° Settembre – 31 Ottobre 2019, in attuazione degli indirizzi di cui alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 918 del 4 Giugno 2009 e s.m.i. Riconoscimento della relativa legittimità ai sensi dell'art. 194, 1° comma, del decreto legislativo n. 267/2000 nonché ai sensi dell'art. 243 bis del decreto legislativo n. 267/2000, come integrato dall'art. 3 del D.L. n. 174/2012 convertito con modifiche con L. n. 213 del 07/12/2012";
- 2) Parere Deliberazione di G.C. n. 511 del 04.11.2019 ad oggetto: "Proposta al Consiglio – Modifica del Regolamento Comunale per la Toponomastica e la Numerazione Civica, approvato giusta deliberazione di C.C. n. 42 del 03.10.2012";
- 3) Manutenzione del verde

Presiede il consiglio Antonio Iozzi, Consigliere della V Municipalità.

E' presente il Direttore della Municipalità, avv. Giuseppina Silvi, in funzione di Segretario.

Alle ore 16.00 il Presidente invita il Segretario ad effettuare l'appello nominale.

Sono presenti in aula n. 18 consiglieri, come da elenco allegato al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale e, pertanto, constatata la presenza del numero legale il Presidente dichiara aperta la seduta.

Iozzi: Al primo punto all' O.D.G. la proposta al Consiglio avente ad oggetto la ricognizione dei debiti fuori bilancio. Passo la parola al Presidente della commissione in materia.

Savarese: Si tratta solo di due schede/debito per sentenze sfavorevoli. Il parere della Commissione è stato favorevole.

Iozzi: Pongo in votazione la Delibera. Con astensione dei consiglieri Cozzolino, Cinquegrana, Capone, Borriello, Nasti, la delibera è approvata all'unanimità.

Iozzi: Passiamo alla discussione del secondo punto all'O.D.G., nelle more dell'arrivo del neo assunto assessore al Verde, Luigi Felaco. Passo la parola al Presidente della Commissione De Sanctis, in ordine al parere sulla Delibera G.C. n. 511 del 04/11/2019.

De Sanctis: Sostanzialmente le modifiche apportate al Regolamento risiedono nel cambio della nomenclatura della Sovrintendenza e nella formalizzazione della presenza, quale componente, del Cerimoniale, nella Commissione.

Iozzi: pongo in votazione il parere. Con astensione di Cozzolino, Cinquegrana e Capone, il parere è favorevole all'unanimità.

Iozzi: la parola al presidente della Commissione al Verde, consigliere Greco, che ci aggiorna sui lavori della Commissione in materia.

Greco: sull'argomento abbiamo lavorato e ci siamo confrontati con il SAT ed in particolare con l'agronomo, Dott. Covino. È emerso che le criticità sono tutte riconducibili a carenza di personale, che si aggraverà a partire dall'anno prossimo, nonché alla circostanza che l'unico dipendente autista, per motivi di salute, non presta servizio e probabilmente è proiettato verso la quota 100. Sul punto abbiamo preparato un documento, agli atti, per proporre soluzioni alternative che consentano almeno di ottimizzare le scarse risorse disponibili. (legge documento)

Iozzi: salutiamo e ringraziamo l'assessore Felaco, che ci ha raggiunto oggi pomeriggio, accogliendo il nostro invito e riferiamo all'assessore quanto appena esposto dal consigliere Greco. Allo scopo riprendiamo il dibattito dall'introduzione del consigliere Greco.

Greco: devo un ringraziamento speciale all'assessore che, contrariamente agli altri invitati del passato, è più presente. Le criticità sono alquanto preoccupanti, perché il calendario delle potature è in corso e, stante la situazione, non si riuscirà ad utilizzare i tempi utili alla potatura. Per questo motivo abbiamo redatto un documento di richiesta al Centro per acquisire personale oppure prevedere l'esternalizzazione del servizio verso altre Municipalità, mantenendo il governo della nostra Municipalità.

Cafasso: anche io saluto Felaco, e un complimento per il suo salto di qualità. Noi invece non abbiamo ancora registrato alcuna qualità sul territorio. Penso all'altro furto per il quale ho inviato tante comunicazioni. E spero che il neo assessore sia o sarà in grado di darci delle risposte che non si limitino alle carenze del personale e dei mezzi. Mi auguro che abbia già dei progetti e soprattutto la tempistica.

Cozzolino: anche io ringrazio Felaco per la presenza, che invece non abbiamo avuto nel passato dal precedente assessore. La situazione nel verde peggiora sempre di più, complici gli eventi meteorologici, che hanno trasformato il verde in una minaccia per la cittadinanza. Penso al parco dei camaldoli e a tutta l'area limitrofa di S. Ignazio di Loyola, minacciati da incuria e dai danni del maltempo, che poteva costituire un sito di aggregazione per molte famiglie. Per questo le esprimo tutta la mia solidarietà per il compito gravoso che ha assunto.

Quatrano: Vorrei ricordare che già da tempo abbiamo chiesto il censimento del verde pubblico, degli alberi, da pubblicare sul sito del comune. Per informare la cittadinanza locale del taglio delle essenze e delle motivazioni per le quali è stato necessario rimuoverle. Chiedo all'assessore di farci sapere a che punto è questo censimento. E pure vorrei chiedere a che punto è la modifica del regolamento del verde pubblico e l'impiego dei fondi messi a disposizione dalla Città Metropolitana. Regolamento che dovrebbe darci indicazioni in ordine alle essenze più adatte e compatibili con il nuovo, rispetto al passato, assetto urbano. E credo che sul verde sia necessaria una consulta che si avvalga del contributo vero, delle associazioni storicamente impegnate nella difesa dell'ambiente e del territorio. E vedo favorevolmente l'accentramento del personale, senza dividerlo tra quello destinato all'alto e/o al basso fusto. Non vorrei che non si fa perché i dirigenti prendono incentivi dal lavoro di giardinieri. E vorrei prendere spunto dall'imposta di soggiorno e dagli investimenti autorizzati da tale introito per chiedere se il verde debba rientrare nei beni ambientali su cui investire ed intervenire. Credo che potremmo proporre, con altre Municipalità, di utilizzare gli introiti dell'imposta per il verde pubblico e vorrei conoscere il parere dell'assessore sul punto, visto che si parla di 5 milioni di euro.

Iozzi: do la parola ad una cittadina in aula.

Comitato Gazebo Verde: come componente di questo comitato mi sento in sinergia con tutti gli interventi operati in consiglio. Mi fa sorridere che non sia possibile utilizzare un'auto per mancanza di autista. E non credo che l'unica motivazione delle criticità sia la carenza del personale, perché di fatto la manutenzione è critica da un bel po'. E vorrei conoscere le motivazioni reali dell'abbattimento, relazionate da agronomi, perché temo la desertificazione del verde o una ripiantumazione non assistita da opportuna manutenzione.

Savarese: la delega dell'assessore Felaco è una di quelle che in questo periodo ci impegna e ci preme di più. A cominciare dalle scuole e fino al basso fusto di tutto il territorio. E alle foglie da

rimuovere che ostruiscono tombini e deflusso delle acque e che vanno rimosse tempestivamente.

Quindi chiedo se la Giunta ha intenzione di investire progetti e fondi su queste attività.

Iozzi: vorrei rappresentare che ci sono difficoltà oggettive. L'autista è una reale difficoltà, perché non vi è disponibilità di altro personale con stessa qualifica. Nel frattempo stiamo acquisendo la disponibilità di ASIA per il trasporto del personale per la contestuale cura del verde e servizio delle scuole e a seguire su via Giotto, via Piscicelli. È un tentativo per colmare alcune lacune.

Capone: in bocca al lupo a Felaco e a tutta la città. Conosco il tuo spirito di servizio, ma non comprendo il perché di questa delega, atteso che altre e diverse sarebbero state comunque più attinenti al tuo lavoro ed al tuo impegno. Ma questa ormai è una città non amministrata e soltanto battuta da slogan. E comunque confido nell'impegno di Felaco.

Coccia: la ringrazio per essere intervenuto al Consiglio. Sono consapevole dell'emergenza della sua delega. Mai come in questa consiliatura, sono stati abbattuti tanti alberi. Abbiamo bisogno di prevenire e non demolire, ma non si può andare avanti senza darsi delle priorità. Per questo mi associo alla richiesta di un programma dove siano predefiniti i criteri di intervento.

Felaco: vi ringrazio per l'affetto e per la solidarietà che alcuni mi hanno manifestato. So cosa significa essere consigliere di Municipalità e pertanto ho già detto che dobbiamo riconoscere alle Municipalità il ruolo di protagonista che esse, di fatto, hanno già. C'è la disponibilità ad intervenire sui territori. Non manca la percezione di tutti i problemi delle Municipalità. Abbiamo acquisito i dati sulle aree a verde ed anche sul personale. Sappiamo che i numeri sono ridotti e che il personale attualmente in servizio è afflitto da limitazioni e diminuirà il prossimo anno. Quanto alle risorse, ognuno di noi conosce i tempi tra la previsione e l'effettivo impiego, che incidono sulla realizzazione degli interventi finanziati. I processi amministrativi sono lenti e non ho difficoltà a riconoscere che molti risultati di oggi sono progetti del passato. Sul campo oggi avremmo effettivamente 5 milioni di euro per la piantumazione del verde e l'estirpazione di quello danneggiato. I soldi sono in cassa, ma sono necessari i tempi per l'assegnazione degli stessi, in trasparenza, agli operatori che dovranno realizzare le attività. È comunque una grande possibilità offerta dalla Città Metropolitana in ragione dell'estensione del Comune di Napoli. Ci auguriamo di utilizzarli nel più breve tempo possibile. Chiederemo risorse anche per il parco Mascagni e Buglione, che questa amministrazione ha scelto per un investimento mirato. Accolgo con favore la proposta di "associare" le forze del verde di ciascuna Municipalità per restituire decoro al territorio. E dobbiamo contestualmente ripensare a tutta la macchina amministrativa, a cominciare dalle Municipalità e ripensare la città a partire dall'organizzazione amministrativa. Ripensamento che riguarderà il verde e la ripiantumazione, che non può non tenere conto anche della sicurezza dei cittadini, e mi riferisco alle essenze rimosse o potate a via Posillipo. E ricordo di quando potammo le alberature Scarlatti/Giordano, con tutte le critiche che, invece, oggi ci hanno dimostrato la bontà di un intervento invasivo ed importante. Abbiamo in corso la relazione per delle unità di personale agronomo, perché i fatti ci hanno dimostrato che possiamo avvalerci di professionalità valide che, purtroppo, sono insufficienti. Contestualmente abbiamo chiesto chiarezza alle Regioni sul Parco "ex- Gasometro", in ordine al superamento di questioni formali che tengono "sospeso" un mutuo acceso con la Cassa Depositi e Prestiti. E penso che dobbiamo interessarci anche delle aree adottate ed affidate, per il monitoraggio della effettiva manutenzione da parte degli affidatari che si avvalgono dell'adozione della pubblicità. Ragion per cui occorre molta attenzione. Ho un tavolo sul verde ereditato dal mio predecessore che vede la partecipazione delle associazioni ed intendo mantenerlo in vita ed in esercizio. Devo salutarvi.

Iozzi: vorrei porre in votazione il documento redatto dalla commissione ambiente.

APPROVATO ALL'UNANIMITÀ.

Chiuso alle 18,05

Il Segretario

avv. Giuseppina Silvi

Il Presidente

Antonio Iozzi